Rassegna stampa
26-27-28 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

26 agosto 2023

La Provincia di Lecco

SABATO 26 AGOSTO 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 234 • www.laprovinciadilecco.it

Il lungolago cambierà Lecco A Natale il via al cantiere

I lavori a un'impresa comasca, dovranno essere conclusi entro il 2026

Ora c'è una data e c'è anche una ditta. Il progetto del Waterfront può prendere il largo. Il "papà" del nuovo lungolago ha un nome e un cognome: Foti srl di Bulgarograsso. Sarà dunque una ditta comasca a rifare la passeggiata in riva al Lario che deve ridare lo smalto perduto a uno degli elementi di maggiore richiamo turistico della città.

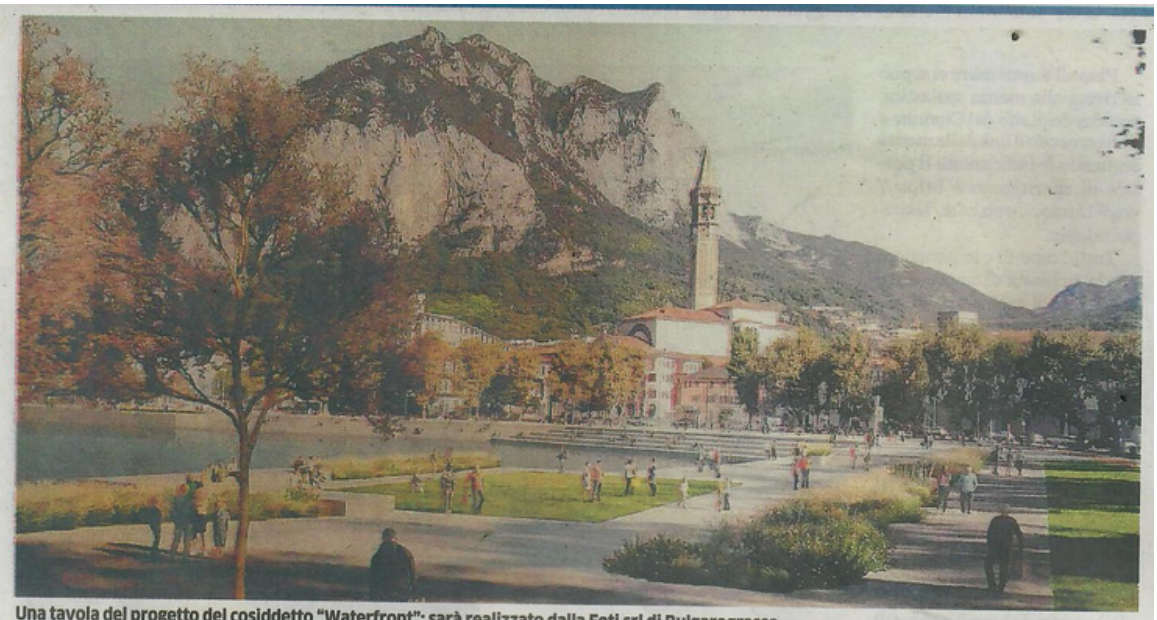
C'è una data di inizio lavori, anche se non è definita nel dettaglio: è compresa tra dicembre 2023 e gennaio 2024. In ritardo, rispetto a quanto preventivato inizialmente, ma pur sempre non troppo in là con i tempi, rispetto al "limite" del 2026.

Per l'assessore ai Lavori pubblici Maria Sacchiè «un intervento di riqualificazione importante che darà un nuovo volto e una migliore fruibilità del lungolago a cittadini e turisti».

VILLANI A PAGINA 11

Uno dei rendering del nuovo lungolago, i cantieri saranno avviati a fine anno

26 agosto 2023



Una tavola del progetto del cosiddetto "Waterfront": sarà realizzato dalla Foti srl di Bulgarograsso

Nuovo lungolago finalmente si parte Cantiere da Natale

Urbanistica. Inizio lavori tra fine 2023 e inizio 2024
Saranno eseguiti da un'impresa comasca
L'assessore Sacchi: «Darà un volto migliore alla città»

MARCELLO VILLANI

Ora c'è una data e c'è anche una ditta.

Il progetto del Waterfront può prendere il largo.

Il "papà" del nuovo lungolago ha un nome e un cognome: Foti srl di Bulgarograsso.

Sarà dunque una ditta comasca a rifare la passeggiata in riva al Lario che deve ridare lo smalto perduto a uno degli elementi di maggiore richiamo turistico della città.

C'è anche la data di inizio lavori, anche se non è definita nel dettaglio: è compresa tra dicembre 2023 e gennaio 2024. In ritardo, rispetto a quanto preventivato inizialmente, ma pur sempre non troppo in là con i tempi, rispetto al "limite" del 2026.

Il progetto definitivo di rigenerazione del lungolago lecchese, lo ricordiamo, è stato presentato in Commissione consiliare I dall'assessore ai Lavori pubblici **Maria Sacchi** e dall'architetto **Simona Bodria**, collaboratrice dello studio Viganò. Comprende tutte le modifiche progettuali che danno risposta alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi, che hanno imposto variazioni al progetto originale riguardo a parapetti e cordoli, puntoni e gradinate, pavimentazioni (piazzette, fermate bus, castellane), piazza Stoppani e curva della Malpensata, nuove alberature.

«Un intervento di riqualificazione importante che darà un nuovo volto e una migliore fruibilità del lungolago a cittadini e turisti – è il commento dell'assessore ai Lavori pubblici - Rispetto al concorso d'idee e al successivo progetto di prefattibilità, sono emerse criticità importanti, a partire dall'aumento dei prezzi, e sono stati presi in considerazione nuovi interventi come la riqualificazione di tutta la passeggiata a lago che hanno portato a questa progettazione definitiva».

L'appalto integrato

Perché si parla di appalto integrato? Perché prevede, per l'impresa aggiudicataria, la realizzazione della progettazione esecutiva comprensiva delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi e la realizzazione dei lavori. La progettazione esecutiva dovrà essere realizzata nei 45 giorni successivi all'aggiudicazione, che è avvenuta giovedì (l'altro ieri).

Si arriverà così ai primi di novembre e poi, se tutto andrà come previsto, si procederà alla consegna del cantiere e alle prime lavorazioni che potranno essere svolte già a dicembre o ai primi di gennaio.

Il tutto dovrà essere terminato poi entro il 2026, perché questo progetto rientra in quelli finanziati dal Piano na-

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

26 agosto 2023

Una delle proposte progettuali per il nuovo lungolago

Il progetto

Un tandem con la pista ciclopedonale

Il progetto è quello dello studio dell'architetto Paola Viganò di Milano che ha poi indicato nell'offerta la costituzione di un Raggruppamento temporaneo di professionisti: Studio Alpina S.p.A. (mandante), Società Systematica S.r.l. (mandante), Studio Ferrara Palladino e Associati (mandante), Società di Ingegneria Nexteco S.r.l. (mandante).
Il lotto realizzato per primo è quello compreso tra piazza Stoppani e imbarcadero.
A seguito del riconoscimento del finanziamento Pnrr, è stato necessario ampliare il perimetro dell'intervento stesso con ulteriori opere necessarie a raggiungere il target di 70.000,00 mq di rigenerazione urbana. Il Comune è assegnatario di un contributo di Regione Lombardia per l'itinerario ciclopedonale Caviate-Bione ed essendo le opere strettamente interconnesse, il Comune ha ritenuto opportuno un aggiornamento progettuale integrando le due opere.

zionale di ricostruzione e resilienza e, dunque, ha tempi certi per i suoi cantieri.

L'importo totale della riqualificazione del lungolago di Lecco è di dieci milioni, di cui 6,7 ottenuti dal Pnrr; un milione di euro è stato concesso da Regione Lombardia (per la ciclo-pedonale) e il restante importo viene da fondi propri del Comune di Lecco (tra rimanenze di bilancio, alienazioni, avanzi di gestione).

Le opere aggiuntive

Naturalmente, nell'ambito del nuovo lungolago ci sono anche altre opere, non comprese in questo finanziamento, che riguardano, per esempio, la creazione di nuovi posteggi (anzi di un vero e proprio silos) alle Caviate.

Ma quelli sono soldi che saranno sborsati dai privati che intendono realizzare a Villa Brick un nuovo complesso residenziale/alberghiero e che daranno, in cambio delle volumetrie concesse, un numero di posti che l'assessore all'Urbanistica **Giuseppe Rusconi** aveva stimato in circa duecento.

Questa però è un'altra storia. Tutta ancora da scrivere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA